

## COMMISSIONI RIUNITE

### VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Deliberazione di una indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo ( <i>Deliberazione</i> ) .....	29
ALLEGATO ( <i>Programma</i> ) .....	31

#### INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 31 gennaio 2023. — Presidenza della vicepresidente della XI Commissione Tiziana NISINI, indi del presidente della XI Commissione Walter RIZZETTO.

#### La seduta comincia alle 13.35.

#### Deliberazione di una indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo.

(*Deliberazione*).

Tiziana NISINI (LEGA), *presidente*, sulla base di quanto convenuto nell'ambito degli Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle Commissioni riunite VII e XI e dell'acquisita intesa con il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone di deliberare lo svolgimento dell'indagine conoscitiva in titolo, sulla base del programma riportato in allegato (*vedi allegato*).

Gaetano AMATO (M5S) si chiede se sia possibile proporre altri soggetti da audire rispetto a quelli già individuati nell'ambito del programma concordato.

Valentina BARZOTTI (M5S) auspica che rientri nel perimetro del programma concordato la possibilità di approfondire il tema degli *e-sport*, includendo dunque anche una riflessione specifica sul settore del *gaming* e contemplando, dunque, l'audizione dei soggetti interessati.

Mauro BERRUTO (PD-IDP), nell'apprezzare l'iniziativa dell'indagine conoscitiva, auspica che essa possa essere utile a migliorare ciò che è migliorabile e che non nasconda intenti dilatori per un ulteriore rinvio dell'entrata in vigore delle disposizioni relative alla nuova disciplina degli enti sportivi professionistici e dilettantistici e del lavoro sportivo: rinvio peraltro già operato dal decreto-legge «proroga termini». Concorda con l'ampliamento della platea dei soggetti da audire, purché resti ferma la data del 30 aprile 2023 quale termine ultimo per la conclusione dell'indagine conoscitiva.

Marco PERISSA (FDI) ritiene necessario lo svolgimento dell'indagine conoscitiva quale riflessione obbligata alla luce dell'imminente entrata in vigore della riforma del lavoro sportivo. Sottolinea, in proposito, che sono ancora poco chiare le modalità con cui verranno contrattualizzati gli ope-

ratori sportivi, oggi volontari. Ricorda che la proroga dell'entrata in vigore delle nuove norme dal 1° gennaio al 1° luglio 2023 è stata sospinta da una serie di riflessioni all'interno della maggioranza. Assicura che l'indagine non ha fini occulti di prorogare ulteriormente l'entrata in vigore della riforma del lavoro sportivo, ma piuttosto di fare luce su diverse criticità emerse nella fase di emanazione del decreto attuativo e segnalate dagli operatori del settore, anche a causa dell'assenza di un confronto tra il legislatore e le parti interessate. L'indagine rappresenta pertanto un segnale di discontinuità e un'occasione per offrire il doveroso ascolto delle parti sociali coinvolte per definire insieme un elenco di criticità che potranno eventualmente essere sanate nel periodo intercorrente tra la data di conclusione dell'indagine e quella dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni. Ciò anche al fine di rendere la riforma sostenibile soprattutto da parte delle piccole associazioni sportive, facendo in modo che i diritti dei lavoratori sportivi non mettano ulteriormente in ginocchio un settore che è già stato duramente provato da tutta una serie

di criticità economiche. Si vuole pertanto attivare un confronto istituzionale – cosa che il precedente Governo non ha fatto – per ascoltare i principali attori di questo settore affinché il riconoscimento dei diritti dei lavoratori sportivi non sia economicamente insostenibile per i gestori sportivi.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ritiene opportuno consentire ai gruppi di indicare, entro il 10 febbraio prossimo, ulteriori soggetti da audire, nell'ambito del perimetro individuato nel programma concordato. Pone dunque in votazione la proposta di deliberare lo svolgimento dell'indagine conoscitiva in titolo, sulla base del programma riportato in allegato (*vedi allegato*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano la proposta del presidente di procedere alla deliberazione della predetta indagine conoscitiva, nei tempi e con le modalità illustrate nel relativo programma.

**La seduta termina alle 13.45.**

ALLEGATO

**Indagine conoscitiva sulle tematiche  
afferenti al lavoro sportivo.****PROGRAMMA**

Le Commissioni riunite VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato) ritengono utile svolgere un'indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo, per acquisire elementi di conoscenza più approfonditi sullo stato del comparto – anche a seguito dell'emergenza pandemica che lo ha fortemente penalizzato – nonché per verificare l'impatto su tale settore delle nuove norme introdotte dal decreto legislativo n. 36 del 2021, attuativo dell'articolo 5 della legge n. 89 del 2019.

Il decreto legislativo n. 36 del 2021 reca, infatti, una significativa riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché del rapporto di lavoro sportivo i cui effetti concreti meritano, ad avviso delle Commissioni, un'adeguata analisi.

L'indagine conoscitiva, oltre a consentire di svolgere una valutazione sulla complessiva situazione del comparto dello sport in Italia, potrebbe essere, tra l'altro, un utile strumento per verificare alcune criticità da più parti evidenziate in ordine alle disposizioni che disciplinano il lavoro sportivo, contenute nel richiamato decreto legislativo n. 36 del 2021 e relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

L'introduzione della fattispecie del lavoro sportivo che, in un contesto di una già conclamata pluralità di forme contrattuali, rischia di creare un'ulteriore e preoccupante frammentazione che potrebbe non condurre a una semplificazione del settore e potrebbe esporre le realtà associative, soprattutto minori, a forme di contestazione;

analogamente, la nuova disciplina del lavoro sportivo genera una serie di obblighi di legge derivati dalla contrattualizzazione

del lavoro a cui il mondo sportivo dovrà conformarsi che implica una serie di costi che potrebbero risultare insostenibili per talune realtà associative o società sportive;

L'assenza di tipizzazione delle diverse figure professionali potrebbe creare un mancato riconoscimento delle peculiarità di ciascuna di queste figure;

L'abolizione del vincolo sportivo, previsione della quale andrebbe verificata la sostenibilità da parte delle società sportive in un momento di particolare criticità quale quello che emerge a seguito della recente crisi pandemica;

la previsione secondo cui le associazioni e le società sportive dilettantistiche possono esercitare attività diverse da quelle principali solo al ricorrere di determinate condizioni, che non trova corrispondenza nelle indicazioni del CCNL.

L'obiettivo dell'indagine conoscitiva è quello di porre le Commissioni nelle condizioni di esporre, all'esito della predetta ricognizione, le sue proposte di intervento normativo per garantire l'efficacia dell'attesa riforma del settore. Si evidenzia, infatti, la necessità rivedere la disciplina del lavoro sportivo, ad oggi molto frammentata, stabilendo regole chiare, applicabili a tutto il settore e alla galassia associativa che lo compone, al fine di realizzare una riforma che rappresenti le istanze di tutti gli interlocutori coinvolti.

L'indagine conoscitiva si articolerebbe nel seguente programma di audizioni:

Ministro per lo sport e i giovani;

Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

dirigenti ministeriali competenti nel settore, previa acquisizione dell'autorizzazione dei Ministri competenti, quando necessaria;

rappresentanti delle principali Federazioni e associazioni sportive;

rappresentanti di enti di promozione sportiva;

rappresentanti del Coni;

rappresentanti della società Sport e salute s.p.a.;

rappresentanti di associazioni di laureati in scienze motorie;

rappresentanti dei sindacati sportivi;

rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni, dell'Anci e dell'Upi;

esponenti di organizzazioni e di categorie professionali interessati dalle tematiche del lavoro sportivo;

esperti e studiosi della materia.

Nel corso dell'indagine le Commissioni potrebbero svolgere – previa intesa con il Presidente della Camera dei deputati – specifiche missioni di studio presso la sede di enti e associazioni sportive, anche per incontrare rappresentanze del personale.

Considerato che l'entrata in vigore delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 36 del 2021 è stata differita – dal decreto n. 198 del 2022 (cosiddetto decreto milleproroghe) – al 1° luglio 2023, le Commissioni ritengono opportuno concludere l'indagine entro il 30 aprile 2023.